# DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDI 18 MAGGIO — NUM. 115


| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | [illegible] | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

| | | |
|---|---|---|
| Un numero separato, dal giorno in cui si pubblica la Gazzetta | in Roma | Cent. 10 |
| | pel Regno | » 15 |
| Un numero separato, ma arretrato | in Roma | » 20 |
| | pel Regno | » 30 |
| | per l'estero | » 35 |

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.


## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

*Camera dei deputati — Elenco degli assenti della seduta del 16 corr. — R. decreto n. 3099 (Serie 3ª), che approva il testo unico delle leggi 9 luglio 1876, n. 3250, e 1º marzo 1885, n. 2986, sull'aumento degli stipendii ai maestri elementari — Regio decreto numero MDCVII (Serie 3ª, parte supplementare), col quale si erige in corpo morale il pio legato Terzaghi in Milano e ne approva lo statuto — Regio decreto n. MDCVIII (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in ente morale il pio legato De Giovannini nel comune di Igliano e ne approva lo statuto — Regio decreto n. MDCLVII (Serie 3ª, parte supplementare) che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Induno Olona (Como) e ne approva lo statuto — Ministero del Tesoro: Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 aprile 1885 e prospetto comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Avviso di concorso — Direzione generale dei telegrafi: Avviso.*

*Camera dei deputati: Resoconto sommario della seduta del 16 maggio 1885 — Diario estero — Telegrammi* Stefani — *Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

(In foglio di supplemento).

*Disposizioni fatte nel personale giudiziario — Ministero dell'Interno: Bollettino sanitario del Regno nel mese di febbraio 1885 — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Movimento della popolazione nell'anno 1884 — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie — Notificazione del sindaco di Roma risguardante l'imposta sui terreni.*

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Nomi dei deputati che nella votazione del 16 maggio risultarono assenti senza regolare congedo:

Alario, Alimèna, Andolfato, Angeloni, Antonibon, Aporti, Argenti, Arnaboldi, Asperti, Aventi.

Baccelli Guido, Balsamo, Barazzuoli, Barbieri, Bardoscia, Barsanti, Basini, Bastogi, Bernini, Bertani, Berti Lodovico, Billi, Billia Giovanni, Bonajuto, Bonardi, Bonavoglia, Boneschi, Bonghi, Bordonaro, Borrelli Davide, Borsari, Bosdari, Bovio, Broccoli, Bruschettini.

Cadenazzi, Caetani Onorato, Canzi, Caperle, Capilongo, Capo, Capone, Capozzi, Capponi, Cardarelli, Castelli, Cavallini, Cerulli, Chinaglia, Cibrario, Cocco-Ortu, Cocozza, Codronchi, Colombini, Comin, Comini, Compans, Cordopatri, Corleo, Corrado, Cucchi Luigi, Curcio Giorgio, Curzio Francesco.

Damiani, De Filippis, Del Vasto, Depretis, De Seta, Di Balme, Di Breganze, Di Gaeta, Diligenti, Di San Donato, Di Sant'Onofrio.

Elia.

Fabbri, Fabbrici, Fabris, Fabrizj, Farina Nicola, Fazio Luigi, Ferri, Figlia, Filopanti, Fulci, Fusco.

Gaetani Roberto, Gallo, Garibaldi, Gattelli, Gerardi, Ghiani-Mameli, Gianolio, Ginori-Lisci, Giordano Ernesto, Golia, Gorio, Grassi, Guevara, Guillichini.

Indelli.

Lagasi, Lanzara, Lazzaro, Libetta, Lualdi, Lucchini Giovanni, Luciani, Luzzatti.

Majoli, Mancini, Maranca Antinori, Mariotti Giovanni, Martelli-Bolognini, Martini Gio. Batt., Mascilli, Masselli, Mazza, Mazziotti Pietro, Melodia, Morelli, Mori, Moscatelli, Musini.

Napodano, Nervo.

Oddone, Oliva, Orsetti.

Pace, Palomba, Parpaglia, Patrizi, Pavoni, Pellegrini, Perelli, Petriccione, Pierotti, Plastino, Plebano, Plutino, Polti, Polvere.

Ricci Francesco, Riccio G. B., Rinaldi Antonio, Rinaldi Pietro, Riola, Riolo, Roberti, Rocco Pietro, Rogadeo, Romano, Ronchetti, Rosano, Rossi.

Sacchi, Sagariga-Visconti, Saladini, Salaris, Sani Severino, San Martino, Scarselli, Semmola, Serena, Serra, Severi, Sigismondi, Simeoni, Simoni, Sol[illegible], Solidati-Tiburzi, Spirito, Squarcina.

Tecchio, Tivaroni, Torrigiani, Toscanelli, Trevisani, Trinchera.

Ungaro.

Valleggia, Vastarini-Cresi, Vayra, Vetere, Villa, Visconti-Venosta, Visocchi, Vollaro.

Zanardelli, Zanolini, Zuccaro, Zucconi.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **3099** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduto l'art. 10 della legge del 1º marzo 1885, n. 2986 (Serie 3ª), in virtù del quale il Nostro Governo è auto-

rizzato a coordinare e pubblicare in unico testo le disposizioni della legge stessa con quelle che restano conservate dall'altra del 9 luglio 1876, n. 3250 (Serie 2a);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il testo unico seguente delle leggi 9 luglio 1876, n. 3250, e 1° marzo 1885, n. 2986:

Art. 1. È aumentato di un decimo il minimo degli stipendi ai maestri elementari di ciascuna categoria, fissato dalla tabella annessa all'art. 341 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Nei comuni al disotto dei mille abitanti, e nei quali la imposta fondiaria ha già raggiunto la misura massima consentita dalle leggi, i maestri riceveranno in forma di sussidio dal Governo l'aumento indicato.

Art. 2. Il Ministro darà ogni anno, in allegato al bilancio, l'elenco dei comuni nei quali i maestri furono sussidiati, in conformità del secondo paragrafo dell'art. 1°.

Art. 3. Gli stipendi dei maestri elementari saranno pagati a rate mensili o bimestrali.

Quando tali stipendi non risultino esattamente pagati, i delegati scolastici ne riferiranno all'autorità scolastica provinciale, la quale provocherà i provvedimenti d'ufficio nei termini dell'art. 142 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*.

Verificandosi nel corso dell'anno un nuovo ritardo, la Deputazione provinciale può deliberare, sentito il comune, che anche per i mesi successivi lo stipendio sia direttamente pagato al maestro dall'esattore.

L'esattore che ritardi l'esecuzione dell'ordine del prefetto è soggetto alle sanzioni stabilite dall'art. 81 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2a). In tal caso le multe vanno a benefizio della Cassa del Monte delle pensioni.

Art. 4. Non possono essere sequestrati, nè pignorati gli stipendi dei maestri, se non per ragioni d'alimenti dovuti per legge, e non oltre la metà, nè possono essere ceduti in qualsiasi modo.

Art. 5. I maestri nominati in via d'esperimento, secondo il paragrafo 2 dell'art. 8, possono ricevere lo stipendio minore di quello fissato nell'art. 1°.

Art. 6. I maestri sono nominati per concorso. Il Consiglio scolastico provinciale apre il concorso, esamina i titoli dei concorrenti, designa e gradua gli eleggibili. Fra questi il Consiglio comunale sceglie e nomina i maestri.

I comuni che assegnano stipendi meno di un decimo superiore al minimo che compete alla scuola, secondo la classificazione fattane, o che assegnino al maestro una conveniente abitazione, hanno diritto di bandire essi medesimi il concorso e nominare il maestro.

Art. 7. Il maestro che ottenne una nomina deve compiere un biennio di prova in un medesimo comune. Quando sei mesi prima dello spirare del biennio il maestro non fu licenziato, s'intenderà nominato per un sessennio.

Compiuto questo sessennio, il maestro che avrà ottenuto dal Consiglio provinciale scolastico l'attestato di lodevole servizio, dietro le ispezioni fatte alla scuola e sentito il Consiglio comunale, sarà nominato a vita.

Il tempo di prova potrà essere accresciuto di due anni oppure di uno solo per volontà del comune che lo nomina, quando il maestro non ha tenuto l'ufficio nel medesimo comune durante l'intiero biennio o non vi ottenne la conferma.

Il verbale del licenziamento, quando avvenga prima che sia spirato il tempo di prova, dovrà essere motivato.

Art. 8. Il maestro non può essere nominato definitivamente prima di aver raggiunta l'età di anni 22, e dato prova di possedere non solamente la capacità didattica, ma le disposizioni morali necessarie a compiere degnamente e con vera utilità pubblica il proprio ufficio.

Fino all'età suddetta tutti i maestri saranno nominati in via d'esperimento e confermati di anno in anno.

Quando il maestro nominato in via d'esperimento ottenga due riconferme consecutive, avrà diritto alla prima nomina di due anni.

Art. 9. Il maestro, che non ottiene l'attestato di lodevole servizio, secondo l'art. 7, potrà, sulla proposta del Consiglio comunale approvata dal Regio ispettore scolastico, essere mantenuto in ufficio per uno spazio di tempo non maggiore di tre anni.

Se alla fine dell'esperimento egli avrà meritato l'attestato di lodevole servizio, potrà essere riammesso dal Consiglio provinciale scolastico a godere dei diritti sanciti da questa legge.

Art. 10. I maestri delle scuole elementari non obbligatorie saranno nominati dai comuni ed, eccetto che per la misura degli stipendi, godranno degli stessi diritti che i maestri delle scuole obbligatorie, salvo il caso della soppressione delle scuole medesime.

Tali maestri, se iscritti tra gli eleggibili, devono essere prescelti nelle nuove nomine a scuole obbligatorie nello stesso comune.

Art. 11. Fermo il disposto degli articoli 334, 335 e 337 della legge 13 novembre 1859, il maestro può essere licenziato in qualunque tempo:

1. Per inettitudine pedagogica;

2. Per infermità che lo renda inabile a continuare il servizio o a riassumerlo;

3. Per essere incorso negli ultimi cinque anni tre volte nella pena della censura, o due volte in quella della sospensione.

Il licenziamento è deliberato dal Consiglio comunale;

La proposta del licenziamento appartiene eziandio all'ispettore scolastico.

La deliberazione che pronunzia il licenziamento non avrà effetto esecutivo se non dopo che il Consiglio scolastico provinciale, udite le difese del maestro e le osservazioni del Consiglio comunale, l'avrà approvata.

Contro la deliberazione del comune che ricusa il licenziamento è ammesso il ricorso, nel termine di un mese, del R. ispettore al Consiglio scolastico provinciale, che decide, sentite le osservazioni del Consiglio comunale e le difese del maestro.

Così il comune come il maestro possono ricorrere al Ministero dalle decisioni del Consiglio scolastico provinciale, entro un mese dal giorno della ricevuta comunicazione.

Art. 12. I maestri che intendono licenziarsi da un comune devono darne avviso al sindaco non più tardi della fine del mese di maggio.

Non uniformandosi a tale disposizione i maestri non saranno ammessi ad insegnare in altra scuola salvo che per speciali ragioni ne dia autorizzazione il Consiglio scolastico provinciale.

Art. 13. Il *Monte delle pensioni* per gl'insegnanti nelle scuole elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, n. 4646, Serie 2a, è considerato come Amministrazione dello Stato per gli effetti delle imposte, delle tasse e dei diritti diversi stabiliti dalle leggi generali e speciali.

Art. 14. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Art. 15. Le convenzioni attuali fra comuni e maestri restano in vigore.

Art. 16. Con apposito regolamento sarà provveduto all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

*Il Numero* **MDCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 12 agosto 1877, con cui la fu Carlotta dei Marchesi Terzaghi, nel nominare l'Orfanotrofio femminile di Milano erede di tutte le sue sostanze, lasciava la somma di lire 100,000 perchè coi frutti venissero distribuite dall'arcivescovo *pro tempore* di Milano quattro doti a fanciulle nobili decadute, appartenenti alla città o per lo meno aventi in essa stabile domicilio;

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio, già autorizzata ad accettare la eredità, per la erezione in ente autonomo del legato, e per la approvazione del relativo statuto organico, coll'esplicito consenso dell'arcivescovo;

Visto il citato statuto organico;

Vista la deliberazione 21 novembre 1884 della Deputazione provinciale di Milano;

Visto il parere 13 febbraio 1885 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 e il regolamento 27 novembre stesso anno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il Pio Legato, come sopra disposto dalla fu Carlotta dei marchesi Terzaghi, in Milano, è eretto in Corpo morale, e si è approvato lo statuto organico in data 14 ottobre 1884, e formato di numero 7 articoli, il quale statuto sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente, rimanendo aggiunto il seguente paragrafo all'articolo 6, e cioè: « In ogni caso la consegna delle doti non « avrà luogo, se non dopo l'avvenuto matrimonio civile. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il Numero* **MDCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 15 dicembre 1866, con cui il fu Giacomo De Giovannini lasciava ai poveri di Igliano la somma di lire mille, disponendo che il reddito fosse distribuito dal parroco *pro tempore* del Comune;

Vista la domanda del parroco circa la erezione in ente morale del pio Legato e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il menzionato statuto;

Viste le deliberazioni 21 luglio e 28 ottobre 1884 della Deputazione provinciale di Cuneo;

Visto il parere 20 febbraio 1885 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 5 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il Pio legato come sopra istituito dal fu Giacomo De Giovannini nel Comune di Igliano è eretto in Corpo morale, e si è approvato lo statuto organico, in data 6 ottobre 1884 con numero 5 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

*Il Numero* **MDCLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dalla Commissione amministratrice dell'Asilo infantile fondato nel comune di Induno Olona (Como), mediante il concorso di una Società di azionisti e del municipio, per ottenere la costituzione in Corpo morale dell'Asilo suddescritto e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduta la deliberazione 31 luglio ultimo scorso della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretto in Corpo morale l'Asilo infantile fondato nel comune di Induno Olona (Como), ed è approvato lo statuto organico dello stesso Asilo, portante la data 21 aprile 1884, composto di 31 articoli, che sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

---

**Errata-corrige.** — Nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente mese, nel pubblicarsi il R. decreto n. MDLXXIX, fu stampato *Tenni* in luogo di **Temù**.

# MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

## Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 aprile 1885.

### ATTIVO

| Voce | Parziale | Importo | Totale |
|---|---|---|---|
| **Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.** | | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L. | | 526,863,845 79 | |
| Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . » | | 33,197,739 15 | 560,061,584 94 |
| **Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.** | | | |
| Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L. | | 28,835,532 06 | |
| Amministr.ne del Fondo per il culto ( id. ) » | | 5,774,942 76 | |
| Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . » | | 422,700 » | |
| Carte contabili . . . . . . . . . . . . » | | 9,561,876 68 | |
| Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . » | | 2,293,619 34 | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | | 17,212,436 46 | 64,101,107 30 |
| **Incassi dal 1° luglio 1884 a tutto aprile 1885.** | | | |
| Entrata ordinaria. | | | |
| *A) Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato L. | 21,541,570 70 | | |
| Contributi — Imposte dirette . » | 301,828,173 86 | | |
| Contributi — Tasse sugli affari . » | 152,902,092 83 | | |
| Contributi — Tasse di consumo » | 473,694,631 69 | | |
| Contributi — Tasse diverse . . » | 59,574,907 02 | | |
| Proventi di servizi pubblici . . » | 82,218,482 70 | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 14,974,221 22 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 5,550,300 06 | 1,112,284,380 08 | |
| *B) Partite di giro* (Categoria IV) . . . . . . . L. | | 58,481,176 85 | 1,170,765,556 93 |
| Entrata straordinaria. | | | |
| *C) Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato L. | » | | |
| Contributi . . . . . . . . » | 25,000 41 | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 4,399,896 90 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 160,168 96 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 570,589 34 | 5,155,655 61 | |
| *D) Movimento di capitali* (Categoria II): | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . . . L. | 17,815,234 53 | | |
| Riscossione di crediti . . . . » | 13,751 26 | | |
| Accensione di debiti . . . . » | 22,899,791 70 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 10,922,855 21 | 51,651,632 70 | |
| *E) Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . L. | | 53,282,849 74 | 110,090,138 05 |
| **Debiti di Tesoreria al 30 aprile 1885.** | | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . . L. | | 262,271,100 » | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . » | | 40,729,517 27 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) » | | 113,214,466 68 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (id.) . . . » | | 9,058,960 57 | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | | 28,500,000 » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . » | | 77,659,732 37 | 531,433,776 89 |
| | | L. | 2,436,452,164 11 |

### PASSIVO

| Voce | Importo | Totale |
|---|---|---|
| **Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.** | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . . L. | 244,408,100 » | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . » | 43,377,474 83 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) » | 172,352,899 » | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (id.) . . . » | 396,581 25 | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | 68,000,000 » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . » | 61,135,837 48 | 589,670,892 56 |
| **Pagamenti dal 1° luglio 1884 a tutto aprile 1885.** | | |
| Ministero del Tesoro . . . . . . . . . . L. | 524,778,827 21 | |
| Id. delle Finanze . . . . . . . . . . » | 149,289,884 47 | |
| Id. di Grazia e Giustizia . . . . . . . . » | 27,288,842 98 | |
| Id. degli Affari Esteri . . . . . . . . » | 5,761,477 89 | |
| Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . . » | 26,221,745 47 | |
| Id. dell'Interno . . . . . . . . . . » | 51,601,613 27 | |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . . . » | 208,685,091 76 | |
| Id. della Guerra . . . . . . . . . . » | 206,778,095 96 | |
| Id. della Marina . . . . . . . . . . » | 54,409,645 72 | |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . » | 11,261,325 32 | 1,266,076,550 05 |
| **Crediti di Tesoreria al 30 aprile 1885.** | | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . . . . . . . . . L. | 83,575,491 65 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . . . . . . . . . » | 10,005,519 58 | |
| Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . » | 20,600 » | |
| Carte contabili . . . . . . . . . . . . » | 11,107,146 59 | |
| Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . » | 2,323,094 52 | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . » | 27,552,424 35 | 134,584,276 69 |
| **Fondi di cassa al 30 aprile 1885.** | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso in lire 218,528,956 50 . . . . . . . L. | 371,701,822 54 | |
| Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . » | 74,418,622 27 | 446,120,444 81 |
| | L. | 2,436,452,164 11 |

**PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati**

| INCASSI | MESE di aprile 1885 | MESE di aprile 1884 | DIFFERENZA nel 1885 | Da luglio 1884 a tutto aprile 1885 | Da luglio 1883 a tutto aprile 1884 | DIFFERENZA nel 1884-85 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Entrata ordinaria.** | | | | | | |
| A) Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . . L. | 1,085,104 65 | 2,912,511 87 | — 1) 1,827,407 22 | 21,541,570 70 | 22,694,246 49 | — 1,152,675 79 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . » | 31,212,741 22 | 30,953,250 77 | + 259,490 45 | 158,031,466 61 | 156,238,222 44 | + 1,793,244 17 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . » | 19,278,937 43 | 19,177,642 46 | + 101,294 97 | 143,796,707 25 | 144,572,871 83 | — 776,164 58 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . . » | 12,880,524 46 | 12,353,654 48 | + 526,869 98 | 139,546,560 66 | 138,016,010 91 | + 1,530,549 75 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . » | 1,074,134 77 | 1,048,164 90 | + 25,969 87 | 12,767,247 78 | 13,238,951 62 | — 471,703 84 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero » | 159,318 52 | 57,529 90 | + 101,788 62 | 588,284 39 | 783,761 92 | — 195,477 53 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano. . . . . » | » | » | » | » | 27,792,413 63 | — 27,792,413 63 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. » | 2,353,026 61 | 1,617,471 71 | + 735,554 90 | 16,373,890 53 | 11,715,575 82 | + 4,658,314 71 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi. . . . . » | 31,386,146 21 | 13,752,407 70 | + 2) 17,633,738 51 | 176,314,781 85 | 147,274,047 52 | + 29,040,734 33 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . . . » | 6,498,835 41 | 6,602,411 62 | — 103,576 21 | 65,745,356 59 | 66,570,133 25 | — 824,776 66 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi. . . . . » | 14,828,380 43 | 15,053,442 25 | — 225,061 82 | 143,382,050 60 | 125,319,002 29 | + 18,063,048 31 |
| Contributi — Tasse di consumo — Sali. . . . . » | 6,550,856 35 | 6,532,006 35 | + 18,850 » | 71,878,552 12 | 71,437,297 68 | + 441,254 44 |
| Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte. . . . . » | 650 52 | 2,660 74 | — 2,010 22 | 8,301 96 | 3,585 99 | + 4,715 97 |
| Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . . . » | 8,212,981 79 | 7,255,838 55 | + 957,143 24 | 59,566,605 06 | 58,726,372 77 | + 840,232 29 |
| Proventi di servizi pubblici — Poste . . . . . » | 3,400,352 02 | 2,945,763 23 | + 454,588 79 | 32,449,469 59 | 30,265,331 22 | + 2,184,138 37 |
| Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . . . » | 1,015,004 56 | 857,988 82 | + 157,015 74 | 9,383,107 44 | 8,738,354 39 | + 644,753 05 |
| Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato » | 2,670,000 » | 2,000,000 » | + 670,000 » | 28,314,499 74 | 45,881,825 23 | — 17,567,325 49 |
| Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . . . » | 1,165,027 30 | 1,289,913 66 | — 124,886 36 | 12,071,405 93 | 12,952,443 28 | — 881,037 35 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese. . . . . » | 1,700,612 37 | 1,602,588 23 | + 98,024 14 | 14,974,221 22 | 16,258,058 49 | — 1,283,837 27 |
| Entrate diverse. . . . . » | 793,403 19 | 650,776 31 | + 142,626 88 | 5,550,300 06 | 7,308,302 14 | — 1,758,002 08 |
| B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . . . » | 4,377,904 71 | 2,938,521 11 | + 3) 1,439,383 60 | 58,481,176 85 | 57,192,246 42 | + 1,288,930 43 |
| **Entrata straordinaria.** | | | | | | |
| C) Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . L. | » | » | » | » | » | » |
| Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato » | 2,500 » | 2,500 » | » | 25,000 41 | 25,500 » | + 0 41 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . » | 386,326 65 | 499,560 84 | — 113,234 19 | 4,399,896 90 | 4,136,228 47 | + 263,668 43 |
| Entrate diverse . . . . . » | 35,224 20 | 208,047 90 | — 172,823 70 | 160,168 96 | 418,139 92 | — 257,970 96 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . . . » | 36,840 70 | 11,725 10 | + 25,115 60 | 213,817 26 | 116,699 43 | + 97,117 83 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile » | 6,178 96 | 1,999 02 | + 4,179 94 | 67,378 17 | 113,688 94 | — 46,310 77 |
| Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . . . » | 70,534 04 | 5,184 87 | + 65,349 17 | 289,393 91 | 5,536,416 52 | — 5,247,022 61 |
| D) Categoria II. — *Movimento di capitali:* | | | | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . » | 2,058,373 64 | 1,511,364 32 | + 547,009 32 | 17,815,234 53 | 21,723,985 70 | — 3,908,751 17 |
| Riscossione di crediti . . . . . » | 2,209 54 | 1,116 84 | + 1,092 70 | 13,751 26 | 42,556 60 | — 28,805 34 |
| Accensione di debiti . . . . . » | 198,700 47 | 377,649 74 | — 178,949 27 | 22,899,791 70 | 1,964,058 69 | + 20,935,733 01 |
| Capitoli aggiunti . . . . . » | 196,151 14 | 910,602 13 | — 714,450 99 | 10,922,855 21 | 17,217,368 45 | — 6,294,513 24 |
| E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . . . » | 1,040,853 82 | 15,619,384 04 | — 4) 14,578,530 22 | 53,282,849 74 | 82,648,830 22 | — 29,365,980 48 |
| TOTALE INCASSI . . . . . L. | 154,677,835 68 | 148,753,679 46 | + 5,924,156 22 | 1,280,855,694 98 | 1,296,922,028 27 | — 16,066,333 29 |

*Segue* **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

| PAGAMENTI | | MESE di aprile 1885 | MESE di aprile 1884 | DIFFERENZA nel 1885 | Da luglio 1884 a tutto aprile 1885 | Da luglio 1883 a tutto aprile 1884 | DIFFERENZA nel 1884-85 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ministero del Tesoro | L. | 30,091,289 50 | 32,092,943 28 | — 2,001,653 78 | 524,778,827 21 | 632,382,129 60 | — 107,603,302 39 |
| Id. delle Finanze | » | 17,306,050 67 | 20,634,842 07 | — 3,328,791 40 | 149,289,884 47 | 120,752,500 65 | + 28,537,383 82 |
| Id. di Grazia e Giustizia | » | 2,775,500 51 | 2,697,899 54 | + 77,600 97 | 27,288,842 98 | 27,740,462 53 | — 451,619 55 |
| Id. degli Affari Esteri | » | 782,405 18 | 650,854 85 | + 131,550 33 | 5,761,477 89 | 6,172,570 68 | — 411,092 79 |
| Id. della Pubblica Istruzione | » | 2,845,398 12 | 2,812,769 72 | + 32,628 40 | 26,221,745 47 | 25,714,026 97 | + 507,718 50 |
| Id. dell'Interno | » | 4,472,559 47 | 5,094,291 52 | — 621,732 05 | 51,601,613 27 | 54,791,459 95 | — 3,189,846 68 |
| Id. dei Lavori Pubblici | » | 15,620,704 71 | 18,560,353 15 | — 2,939,648 44 | 208,685,091 76 | 205,656,658 94 | + 3,028,432 82 |
| Id. della Guerra | » | 18,886,906 62 | 18,226,136 54 | + 660,770 08 | 206,778,095 96 | 215,450,851 46 | — 8,672,755 50 |
| Id. della Marina | » | 5,709,120 97 | 4,829,493 77 | + 879,627 20 | 51,409,645 72 | 53,418,762 74 | + 990,882 98 |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio | » | 1,058,094 02 | 918,589 79 | + 139,504 23 | 11,261,325 32 | 11,967,108 47 | — 705,783 15 |
| TOTALE PAGAMENTI | L. | 99,548,029 77 | 106,518,174 23 | — 6,970,144 46 | 1,266,076,550 05 | 1,354,046,531 99 | — 87,969,981 94 |
| Differenza fra gli incassi ed i pagamenti | L. | + 55,129,805 91 | + 42,235,505 23 | — 12,894,300 68 | + 14,779,144 93 | — 57,124,503 72 | + 71,903,648 65 |

## ANNOTAZIONI.

1) Il minore incasso dipende dal fatto che l'introito della quota di canone dovuta in dicembre 1883, dalla Società delle ferrovie Meridionali per la cessione della linea Bologna-Ancona-Ravenna, non fu effettuato che nell'aprile 1884. Nell'aprile 1885 invece questo introito non si è verificato essendo avvenuto regolarmente alla sua scadenza del mese di dicembre 1884.

2) L'aumento proviene da maggiori importazioni di coloniali, spiriti e petrolio.

3) L'aumento procede da maggiori versamenti fatti al Tesoro dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio delle Casse pensioni.

4) La diminuzione è cagionata dal minor prodotto di alienazione di rendita consolidata inscritta per far fronte alle spese di costruzioni di ferrovie.

Roma, 12 maggio 1885.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI

## MINISTERO
### di Agricoltura, Industria e Commercio

**Direzione generale dell'agricoltura.**

AVVISO DI CONCORSO *al posto di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella R. Scuola di viticoltura ed enologia di Avellino.*

È aperto il concorso al posto di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella R. Scuola di viticoltura ed enologia di Avellino, con l'assegno annuo di lire 2000 e l'alloggio (senza mobili e per la sola persona). L'assegno e l'alloggio sono a carico della Scuola.

La nomina sarà fatta dopo che il concorrente, vincitore del posto, avrà compiuto con lode, e per un periodo di tempo da determinarsi, l'esperimento nella Scuola medesima, con particolare assegno mensile.

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

L'esame si darà in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e comincerà alle ore 9 ant. dell'8 giugno 1885.

Le materie d'esame sono:

*a)* La fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, con particolare riguardo all'enologia, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

*b)* La pedagogia, secondo il programma per la 1ª e 2ª classe delle Scuole normali, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione Pubblica 1° novembre 1883.

Le prove d'esame saranno scritte ed orali, e comprenderanno pure un'esercitazione di chimica agraria (con speciale applicazione all'enologia), e una lezione pubblica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lira 1 20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 1° giugno 1885, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero), ed essere corredate di questi documenti:

*a)* Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto, a tutto maggio, il 35° anno di età;

*b)* Stato di famiglia;

*c)* Attestato di cittadinanza italiana;

*d)* Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

*e)* Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario di origine;

*f)* Certificato medico di buona costituzione fisica;

*g)* Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

*h)* Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo; devono inoltre essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b), d), e), f)* devono essere di data non anteriore al 1° maggio 1885.

Roma, 13 maggio 1885.

1 *Il Direttore generale dell'agricoltura*: MIRAGLIA.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 13 corrente in Decollatura, provincia di Catanzaro, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 15 maggio 1885.

# PARTE NON UFFICIALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 16 maggio 1885.

*Presidenza del Presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 35.

**Quartieri**, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

*Votazione a scrutinio segreto di cinque disegni di legge già approvati.*

**Quartieri**, *segretario*, fa la chiama.

**Presidente**. Si lasceranno le urne aperte.

*Seguito della discussione sul disegno di legge relativo alla responsabilità dei padroni ed imprenditori pei casi di infortunio degli operai sul lavoro.*

**Picardi** crede che tutti gli argomenti portati in questa discussione si possano ridurre a quattro categorie: quelli desunti da legislazioni straniere, quelli fondati sul diritto comune, quelli sui quali si è tracciato il disegno di legge del Ministeró, e quelli che hanno condotto la Commissione a formulare le sue proposte.

Dall'esame di tutte queste argomentazioni l'oratore intende dedurre che la Camera non debba ammettere il disegno di legge Ministeriale, limitandosi ad approvare quello proposto dalla Commissione.

E prima di tutto nota come in nessuna legislazione straniera si trovi con una sola legge abbracciato un tema così vasto come è quello che oggi si discute nella Camera italiana.

Nemmeno la legge svizzera, la quale relativamente ha la estensione maggiore in questa materia, potrebbe servire ad esempio, tanto più quando si considerino i criteri legislativi seguiti in quello Stato, che l'oratnre non esita a dichiarare, sotto molti rapporti, erronei. In Francia poi, i principii che informano il disegno di legge che oggi si discut da noi, furono tutti divisi e studiati separatamente.

In Austria-Ungheria questa materia è regolata dal diritto comune. La Germania ha una legge speciale solamente in quanto riflette le ferrovie. Riguardo all'Inghilterra l'oratore accenna allo svolgersi delle leggi tutelanti gli operai delle fabbriche le quali non accettano le massime sulla presunzione della colpa e sull'inversione della prova che il Governo nostro propugna.

E ritiene tali massime non solo ingiuste ed irrazionali, ma non necessarie, giacchè nei casi in cui vi sia colpa da parte dell'imprenditore o de' suoi dipendenti (i soli in cui debba farsi luogo a risarcimento) la legislazione in vigore provvede, ed il risarcimento si ottiene addirittura nel giudizio penale.

La protezione speciale della legge, dice l'oratore, deve di necessità esercitarsi sugli incapaci, ma non può estendersi sui deboli; nè ammette l'analogia che alcuno ha voluto riscontrare tra i casi d'infortunio ed altre disposizioni della legislazione civile.

Infatti la responsabilità dell'inquilino nel caso d'incendio deriva non già da presunzione di colpa, ma dall'obbligo ch'esso ha assunto di conservare la cosa locatagli.

Conviène che il notevole e continuo svolgersi del lavoro industriale richiegga provvedimenti; ma ravvisa utili ed equi soltanto quelli che concernono l'assicurazione obbligatoria.

Mentre la legge proposta dal Governo sarebbe un incentivo ad antagonismi tra operai ed intraprenditori, che dobbiamo con ogni sforzo rimuovere, sopprimerebbe i piccoli imprenditori a vantaggio dei grossi, i soli che possano affrontare i carichi dell'assicurazione e che se ne rivarranno o sui salari o sulle spese di produzione.

Esamina i provvedimenti suggeriti dalla Commissione e, dopo averli posti a raffronto colle legislazioni straniere, li giudica i soli che praticamente rispondano allo scopo cui mira la legge, che è precipuamente quello di prevenire gl' infortunii. (*Bene*).

**Dotto**. Sebbene il disegno di legge del Ministero non soddisfi al

suoi desideri, tuttavia lo accetta come un primo passo in quella serie di provvedimenti che devono essere diretti a beneficio della società umana.

**De Saint-Bon** combatte il disegno di legge ministeriale, non per il fine che si propone, ma per i mezzi coi quali intende raggiungerlo.

Ritiene che in una società bene ordinata si debba provvedere a tutti quelli che sono inabili a procacciarsi i mezzi di esistenza, giacchè fondamento del progresso è la umana fratellanza; ma non crede che i provvedimenti proposti dal Governo siano equi ed efficaci; ravvisa poi in essi il massimo difetto di peggiorare i rapporti tra operai ed imprenditori.

Non equi, perchè provvedono soltanto ad alcune industrie, mentre ogni sorta di lavoro presenta un pericolo; non efficaci, perchè, finchè vi sia giustizia, i tribunali assolveranno gl'imprenditori incolpevoli; perniciosi, perchè spingeranno l'operaio a considerare gl'imprenditori stessi come nemici, e a disprezzare la magistratura assolvente.

Scevro di questi difetti, invece gli si presenta il sistema delle assicurazioni con rivalsa verso gl'imprenditori. (*Bene!*)

**Sineo** si dichiara favorevole al progetto ministeriale, che crede conforme ai precetti della nostra legislazione civile, e una necessaria esplicazione delle disposizioni sancite dal Codice, nè si spaventerebbe, in ogni modo, di modificare il Codice con una legge speciale, quando questa modificazione fosse dimostrata necessaria da un bisogno sociale.

Riportandosi alle disposizioni del Codice di commercio, osserva che se il vettore è responsabile delle avarie delle merci a lui affidate, a maggior ragione si può pretendere la responsabilità dei disastri che possono capitare a un cittadino.

Però, questa responsabilità accetta nel solo caso in cui ci sia nel proprietario o colpa o negligenza, o anche nel caso di dubbia colpabilità; ma ove colpa non ci sia, non ci può essere responsabilità.

Annunzia alcune modificazioni da proporre all'articolo 1°, e dichiara che voterà la legge. (*Bravo! Bene!*)

**Zeppa** dice che la relazione ministeriale e i documenti che vi sono annessi provano tutto, meno l'opportunità di questa legge e di modificare la vigente legislazione.

Ma, dovendo fare qualche cosa, crede meno pericolosa la proposta della Commissione che stabilisce minor numero d'eccezioni al diritto comune.

Esamina dettagliatamente il disegno della Commissione e quello del Governo, dimostrando che il primo, assai meglio del secondo, risponde allo scopo, vale a tutelare efficacemente la condizione dell'operaio, e migliora le relazioni fra questo e il padrone.

Aggiunge però che del progetto della Commissione non accetta il primo articolo.

Spera dunque che la Camera preferirà il disegno della Commissione a quello del Ministero; e, in ogni modo, occorrerà portare a questo radicali modificazioni, che lo rendano meno sconfinato e più conforme ai più elementari precetti del diritto.

Non ammette nemmeno il principio del gratuito patrocinio incondizionato, nè quello della sentenza esecutiva senza cauzione, che farebbe agli operai una condizione di privilegio su tutte le altre classi di cittadini. (*Bene! — Approvazioni.*)

Non presta fede neanche all'invocata panacea dell'assicurazione obbligatoria, e conclude raccomandando alla Camera di approvare, emendato nel primo articolo, il disegno della Commissione, o, subordinatamente e sostanzialmente modificato, quello del Governo (*Bene! Bravo!*)

**Presidente** dichiara chiusa la votazione.

(I segretari Chimirri, Quartieri e Mariotti numerano i voti.)

**Costa** dice che questi disegni di legislazione sociale possono essere o palliativi inutili o fecondi principii di migliore organismo della Società, e che l'una cosa o l'altra dipende dal modo con cui sono compilati.

In ogni modo è lieto di questa discussione, che afferma la crescente importanza della questione sociale.

Ricerca le ragioni della legislazione sociale nel moderno sistema della produzione e nella partecipazione che gli operai prendono alla vita politica.

Non crede che questa legge che si discute basti al miglioramento vero delle classi operaie, dappoichè questo non potrà essere determinato se non da una serie di riforme sociali che garantiscano ai lavoratori condizioni di sicurezza, d'igiene, di lavoro e di vita proporzionate all'utilità sociale dell'opera loro.

Vuole che tutti gl'infortunii, anche quelli causati da ragione fortuita, siano a carico del proprietario come un rischio attinente all'industria, e sarebbe disposto ad accettare l'assicurazione obbligatoria. Dichiara che voterà la legge colle modificazioni che valgano a migliorarla.

**Presidente** proclama il risultato della votazione:

Riserva navale:

| | |
|---|---|
| Favorevoli | 190 |
| Contrari | 33 |

Permuta di beni demaniali:

| | |
|---|---|
| Favorevoli | 194 |
| Contrari | 29 |

Transazione coll'Istituto dei sordo-muti di Genova:

| | |
|---|---|
| Favorevoli | 195 |
| Contrari | 28 |

Modificazioni alla legge per la ricchezza mobile:

| | |
|---|---|
| Favorevoli | 195 |
| Contrari | 28 |

Provvedimenti per la marineria mercantile:

| | |
|---|---|
| Favorevoli | 142 |
| Contrari | 81 |

(La Camera approva).

**Savini** propone che il disegno di legge per le quote minime sia iscritto nell'ordine del giorno prima di quello per l'ampliamento del servizio ippico.

**Magliani,** *Ministro delle Finanze*, propone invece che sia trasferito nell'ordine giorno delle sedute del giovedì.

(Così è stabilito).

La seduta è levata (ore 6 20).

# DIARIO ESTERO

Dalle ultime dichiarazioni fatte dai Ministri innanzi alle due Camere, scrive il corrispondente da Londra del *Journal des Débats*, si può dedurre questo, che il governo ha deciso di sgombrare il Sudan e di accettare la delimitazione dell'Afghanistan sulle basi proposte dalla Russia.

« Nei circoli politici, prosegue il corrispondente, si ritiene che lo sgombro del Sudan, che gli osservatori superficiali non mancheranno d'interpretare come una debolezza e come una nuova prova dell'irresolutezza del governo, non sia che la conseguenza logica di quell'abitudine propria degli inglesi, di non prestar mai uguale attenzione a due questioni simultanee e di abbandonare invariabilmente la meno importante per occuparsi in modo esclusivo di quella che è del maggiore interesse.

« Ora, in questo momento, ciò che preoccupa di più gli inglesi, è la sicurezza del loro impero coloniale e la necessità di proteggere le Indie, necessità dimostrata dagli avvenimenti recenti.

« A torto, od a ragione l'impressione predominante è questa, che la questione afgana, o piuttosto, per darle il suo vero nome, la questione delle Indie non è che provvisoriamente assestata, che la marcia dei russi verso il golfo persico non possa essere arrestata e che, tosto tardi, la questione si ripresenterà sotto una forma nuova, non appena i russi avranno fatto un passo innanzi verso la meta delle loro aspirazioni.

« Il pensiero assorbente dell'Inghilterra oggigiorno è quello di for-

tificare la sua posizione nelle Indie con tutti i mezzi di cui dispone. Gli undici milioni di sterline saranno spesi fino all'ultimo scellino; i preparativi di guerra cessarono; ma, fino da questo momento, le forze militari e navali dell'Inghilterra saranno l'oggetto della maggiore sollecitudine del governo e saranno mantenute sopra un piede tale che il paese sarà in grado di far fronte a tutte le eventualità.

« Ciò rassomiglia molto ad una pace armata, maè in tal modo che si definisce generalmente la nuova situazione creata dall'accordo che si sta conchiudendo e che tutti considerano come una tregua.

« L'opinione che prevale sulle cause che hanno prodotto la pace è questa, che ciascuno dei due paesi credeva che l'occasione fosse in suo favore e che, tanto da una parte che dall'altra, quando si è veduta la guerra inevitabile, si è indietreggiato dinanzi alle difficoltà ed ai pericoli di ogni maniera di cui non si era tenuto conto e dei quali non si è conosciuta tutta l'importanza che al momento di scendere in campo. Epperò, mentre si constata con soddisfazione che il pericolo di una guerra è passato, si è pieni di inquietudini sulla durata della pace. »

---

Si telegrafa da Pietroburgo 13 maggio che il contrammiraglio Schniedt è stato nominato capo della squadra del canale del sud di Cronstadt; il contrammiraglio Golowatchoff, capo della divisione navale del canale al nord di Cronstadt; il contrammiraglio Kopytoff, capo della seconda divisione delle coste, ed il contrammiraglio Novikoff, capo della squadra dei legni portatorpedini.

I legni da guerra del porto di Cronstadt hanno incominciato il loro allestimento.

---

La *Pall Mall Gazette* pubblica, sui negoziati di Tien-Tsin, una nota dalla quale apparisce che bensì non è sorta, è vero, alcuna difficoltà riguardo ai punti fissati nella convenzione Campbell-Billot del 4 aprile, ma si lascia però sospettare che la Francia intenda sollevare domande non prevedute da quella convenzione e di tale specie che, se pure la China volesse accoglierle, non vi si potrebbero adattare le potenze che hanno dei trattati col Celeste Impero.

Questo la *Pall Mall Gazzette* dice per provare che il governo inglese ebbe torto di sospendere la applicazione dell'*Enlistement Act* a Singapore, sopratutto perchè la Francia ha mantenuto fino alla conchiusione del trattato formale il diritto di visitare i carichi di riso. Oltredichè la *Pall Mall Gazette* si duole che non siensi precisati i termini dello sgombero, da parte dei francesi, di Formosa e delle isole Pescadores.

Di rimbecco il *Temps* crede chè la Francia avrebbe diritto di chiedere conto all'Inghilterra della occupazione di Port-Hamilton e delle fortificazioni che vi si stanno eseguendo.

---

La *Kölnische Zeitung* conferma la notizia sparsasi da qualche giorno che il governo egiziano, con decreto che porta la data del 12 aprile, abbia deciso di applicare l'imposta del 5 per cento al *coupon* del suo debito che scade prossimamente. Il governo egiziano nel prendere questa misura si sarebbe appoggiato sulle convenzioni che sono state stipulate a Londra.

« Ora, osservano i *Débats*, è bensì vero che queste convenzioni siano state firmate dai plenipotenziari delle potenze, ma si sa che nei paesi parlamentari esse devono essere sottoposte alle Camere e votate da esse. Fino allora non vi ha nulla di definitivo. Ora il Parlamento inglese è il solo che si sia pronunciato; nessun altro in Europa ha approvato le convenzioni di Londra, nè il Parlamento tedesco, nè il Parlamento austriaco, nè il Parlamento italiano, nè il Parlamento francese. In Francia il progetto per l'approvazione è stato presentato alla Camera, una Commissione è stata nominata per istudiarlo; essa ha fatto la sua relazione che è stata anche presentata all'ufficio, ma non vi fu ancora nè discussione nè voto.

« In conseguenza, noi domandiamo con qual diritto il governo kediviale abbia emesso il decreto del 12 aprile, e siccome non ne aveva nessuno, siamo obbligati di ravvisare in questo fatto una nuova violazione della legge di liquidazione. »

Il *Journal des Débats* termina esortando il governo francese a protestare contro la misura presa dal Governo del kedive, ciò che, al dire di un telegramma dal Cairo, sarebbe già avvenuto.

---

Si scrive dal Cairo al *Temps* che l'*El Zanam*, giornale arabo, che vede la luce in quella città, pubblica un proclama del sultano Abdul-Hamid, nel quale è detto: « Mohammed Achmed è un mariuolo, un mentitore e un perfido, che cerca d'ingannare la gente per attirarla a sè. »

Questo documento è sparso in tutto l'Egitto in una quantità considerevole di copie, ma è poco probabile che esso giunga fino a Karthum, dove nessun messaggero oserebbe distribuirlo sotto gli occhi inquisitori del Mahdi.

---

I giornali di Berlino annunziano che il ministro della guerra ha diretto ai reggimenti della guardia di stazione a Potsdam una circolare in cui domanda dei sottufficiali aventi diritto ad impieghi civili e disposti a prendere un impegno per il servizio coloniale a Camerun, ove sarebbero incaricati di esercitare i negri della tribù dei Krus nell'uso delle armi e di formarne un corpo di polizia. Oltre il passaggio e l'alloggio gratuiti, essi otterrebbero da principio uno stipendio di 2600 a 3000 marchi.

---

Il Parlamento germanico ha adottato, nella sua seduta del 12 corrente, in prima e seconda lettura le convenzioni conchiuse dalla Germania col governo di Madagascar, col Transvaal e colla Birmania

---

La sollevazione di Riel e de' suoi seguaci meticci nelle provincie nord-ovest del Canadà assume proporzioni sempre più inquietanti.

Il generale Middleton ha già dato agli insorti parecchi combattimenti, che però non si possono assolutamente chiamare vittorie.

Riel ed i suoi luogotenenti sono riusciti finora ad infliggere delle perdite serie alle forze regolari e non hanno potuto essere sloggiati dalle posizioni che avevano scelte con rara cognizione della topografia di quelle regioni remote.

Il generale Middleton, il generale Strarge, il colonnello Otter operano a grandi distanze gli uni dagli altri. Gli abitanti del territorio nord-ovest si sono rifugiati in alcuni forti che per le deboli loro guarnigioni si difendono a mala pena e nei quali si aspetta ansiosamente l'arrivo dell'esercito di soccorso.

A causa della perfetta conoscenza che i ribelli hanno del paese, le comunicazioni fra le tre sezioni del corpo di spedizione sono estremamente malagevoli e in questi ultimi giorni fu anche interrotto il telegrafo alle spalle del generale Middleton.

Nel contempo, le *Pelli-Rosse*, incapaci per la natura loro di resistere all'incentivo della strage e del saccheggio, si levano in massa e fanno la guerra per loro conto a tutte le *Faccie-Pallide* senza eccezione.

Il governo del Canadà non si dissimula la gravità di una tale situazione. Esso aveva sperato che il trattamento relativamente mite usato verso gli avanzi delle *Pelli-Rosse* nel Dominion avrebbe avuto per risultato di impedire una sollevazione generale. Ma questa speranza è oramai fallita.

Il ministero del Dominion si prepara a fare uno sforzo vigoroso per domare in una volta il suo doppio avversario. Si tratta di levare sei od ottomila uomini e di spedirne senza ritardo due terzi al generale Middleton. Contemporaneamente il governo negozia col rappresentanti dei meticci.

Esso è costretto a riconoscere che una parte almeno delle loro rimostranze è fondata. La concessione di immensi territori sia a speculatori in terre, sia a compagnie portano grave danno agli interessi ed ai diritti del piccolo colono (*Settler*), il quale ha dissodato i suoi pochi ettari senza preoccuparsi dei titoli di proprietà e di formalità legali e che a un tratto si vede spossessato del frutto dei suoi lavori.

Si tratta di trovare un *modus vivendi*, il quale, senza arrestare la espansione naturale delle popolazioni dell'est verso le immense estensioni del nord-ovest, assicuri ai meticci dei mezzi sufficienti di esistenza. E tanto più il ministero di sir Macdonald è interessato a trovare un'equa transazione, in quanto che nelle provincie francesi del Dominion non si dissimulano le simpatie per Riel ed i suoi, e sarebbe impossibile di ottenere il sincero concorso dell'elemento canadese-francese in questa crisi che richiede l'unione di tutte le forze, se non si adotta verso i *Sangue-Misti* una politica moderata e conciliante.

« La repressione, scrive il *Temps*, deve essere severa, ma deve essere accompagnata anche da provvedimenti che dieno soddisfazione a quanto vi è di legittimo nelle rimostranze dei ribelli.

« Ciò poi che complica singolarmente per il governo del Dominion il raggiungimento di questo scopo, è lo stato delle sue finanze.

« Si parla, dice il *Temps*, di un disavanzo di 15 milioni di sterline che il ministro delle finanze si adoprerebbe a coprire, emettendo un prestito sulla piazza di New-York o di Londra. Se non che la rivolta, rendendo necessarie grosse spese, danneggia anche considerevolmente il credito del Dominion, ostruendone almeno momentaneamente due sorgenti principali di prosperità, la emigrazione e la capitalizzazione delle terre vergini del nord ovest. »

Un dispaccio da Ottawa, posteriore a tutte queste informazioni, ci ha annunziato che Riel fu fatto prigioniero, e condotto al campo del generale Middleton.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 17. — La Porta ha aderito alla Conferenza sanitaria internazionale di Roma, ed ha annunziato che vi si farà rappresentare.

LIVORNO, 17. — L'inaugurazione del monumento a Guerrazzi riuscì splendidissima.

Vi fu un grande concorso di cittadini. Il discorso del prof. Chiarini fu molto applaudito.

La città è festante.

PARIGI, 17. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

« Si conferma che il sultano di Zanzibar ha protestato contro l'occupazione tedesca ed ha spedito 300 soldati, comandati dal generale Mathew, che occuparono la colonia tedesca.

PARIGI, 17, — Il *Télegraphe*, da diversi articoli di giornali tedeschi e russi, crede alla possibilità di un'alleanza fra l'Inghilterra e la Russia.

NEW-YORK, 16. — Giunse ieri, proveniente dal Mediterraneo, il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana.

CALCUTTA, 17. — Le modificazioni chieste dalla Russia alla frontiera afghana, proposta dall'Inghilterra, comprendono i seguenti due punti principali:

1. La Russia domanda la cessione di Meruchak, come parte integrante di Pendieh;

2. Domanda inoltre di portare più al sud la frontiera di Zulficar, in modo da avere parte delle gole ed un'estensione di pascoli per i turcomanni.

L'emiro dell'Afghanistan non accetta queste modificazioni. Rimane a sapersi se l'Inghilterra incoraggierà l'emiro alla resistenza o lo consiglierà a cedere.

NAPOLI, 17. — I sovrani ed il Duca d'Aosta si sono recati alle ore due ad assistere alla Conferenza fatta dal professore Persico al Circolo Filologico. Vi furono accolti da unanimi e ripetuti applausi.

Il Principe di Napoli e l'onorevole Mancini partono alle 2 57 per Roma.

COSTANTINOPOLI, 17. — Gli abitanti di Samos si lamentano del governatore principe Costantino Adossidès e domandano che sia richiamato. Questi si rifugiò in un convento.

Si tratta di far succedere Aleko pascià o Nikolaki bey a Photiades pascià come governatore dell'isola di Candia.

LONDRA, 17. — Lo scambio di comunicazioni fra Londra e Pietroburgo continua circa la questione della frontiera afghana. Si assicura che non fu presa qui ancora alcuna decisione definitiva.

L'ambasciatore francese, Waddington, parte stasera per Firenze, ove sua madre è gravemente ammalata.

SUAKIM, 17. — Il generale Graham e la fanteria della guardia sono partiti stamane. Il contingente australiano partirà domani. Riguardo alle altre truppe, le misure prescritte per la loro partenza sono sospese pel momento.

# NOTIZIE VARIE

**Roma.** — È pubblicato il seguente avviso di concorso:

A forma dell'articolo 2 del regolamento organico del personale medico-chirurgico comunale, deliberato dal Consiglio nella seduta del 31 maggio 1879 e approvato dalla Deputazione provinciale il 25 luglio successivo, è aperto il concorso per la nomina di sette medico-chirurghi supplenti per il servizio notturno.

A tenore dell'articolo suddetto il concorso avrà luogo per esperimento scritto e verbale. I concorrenti devono far dimanda sopra carta da bollo da centesimi sessanta, con l'indicazione del proprio domicilio, e provare di essere abilitati all'esercizio della medicina e della chirurgia. Le domande dovranno essere consegnate nella segreteria generale di questo Municipio nel termine di giorni venti dalla data del presente avviso.

I medico-chirurghi supplenti debbono conservare stabile dimora in Roma, donde non potranno nemmeno temporaneamente assentarsi senza averne ottenuta licenza dal sindaco. A senso dell'articolo 11 del citato regolamento incombe ad essi l'obbligo non solamente di surrogare nelle loro assenze i titolari incaricati del servizio dei soccorsi notturni, ma anche quello di esercitare la supplenza in qualunque altro ufficio sanitario municipale in cui ne occorra il bisogno, fatto soltanto eccezione per le supplenze ai medico-chirurghi dell'Agro Romano.

Le supplenze nel servizio medico notturno saranno retribuite con la stessa diaria di lire dieci che avrebbe percepito il supplito. Tutte le altre supplenze, quando non eccedano il termine di tre giorni, saranno gratuite; se poi abbiano una durata maggiore di tre giorni saranno retribuite proporzionatamente alla durata stessa, in ragione della metà dello stipendio assegnato al titolare. Quando si verifichi la vacanza di un posto di medico-chirurgo effettivo incaricato del servizio notturno hanno diritto ad occuparlo i supplenti in ordine di anzianità, e sussidiariamente della scala di merito e senza altra prova di concorso.

Roma, dal Campidoglio, il 13 maggio 1885.

**Notizie agrarie.** — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla terza decade di aprile 1885:

Le pioggie che nella parte settentrionale della penisola furono abbondanti, non portarono dei danni sensibili alle campagne, se si toglie in qualche rara località la perdita dei frutti e un lieve ingiallimento dei seminati. La campagna, del resto, si presenta dovunque rigogliosa e promettente. La vite è coperta di grappoli ed in qualche rara località soltanto gli agricoltori si lamentano della presenza di parassiti. I foraggi ed i prati sono quanto mai rigogliosi. Gli alberi fruttiferi anche nella parte settentrionale hanno allegato il frutto, pare con messe abbondante. I seminati sono generalmente promettenti. Nel Sud floriscono gli olivi e gli agrumi e maturano le fragole e le ciliege. I bachi parte sono in incubazione e parte già nati; la foglia dei gelsi è in generale abbondante.

**Decessi.** — A Roma, in età di soli 44 anni cessò di vivere il cavalier Luigi Trevellini, ingegnere-architetto valente ed operoso, che insieme a Francesco Grispigni fondò l'*Annuario scientifico* del Treves, la *Biblioteca utile*, ed altre pregevoli pubblicazioni.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 16 maggio.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | 3/4 coperto | — | 9,9 | 3,6 |
| Domodossola | sereno | — | 15,1 | 9,3 |
| Milano | sereno | — | 16,9 | 8,0 |
| Verona | sereno | — | 15,4 | 9,0 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 15,4 | 11,2 |
| Torino | sereno | — | 18,3 | 8,1 |
| Alessandria | sereno | — | 16,0 | 5,3 |
| Parma | sereno | — | 13,4 | 7,8 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 14,8 | 8,2 |
| Genova | 1/4 coperto | calmo | 17,5 | 12,3 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 17,4 | 10,2 |
| Pesaro | 1/4 coperto | legg. mosso | — | — |
| Porto Maurizio | sereno | mosso | 18,0 | 8,8 |
| Firenze | sereno | — | 14,2 | 7,5 |
| Urbino | 3/4 coperto | — | 13,3 | 5,0 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 16,5 | 10,0 |
| Livorno | sereno | calmo | 16,4 | 9,0 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 13,1 | 5,6 |
| Camerino | 1/2 coperto | — | 11,0 | 4,6 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 18,0 | 12,1 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 14,8 | 6,4 |
| Aquila | 1/4 coperto | — | 10,1 | 4,0 |
| Roma | 1/4 coperto | — | 17,5 | 8,4 |
| Agnone | sereno | — | 10,4 | 3,9 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 17,9 | 9,0 |
| Bari | 3/4 coperto | calmo | 20,9 | 11,0 |
| Napoli | sereno | calmo | 17,6 | 8,8 |
| Portotorres | coperto | mosso | — | — |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 12,5 | 3,0 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 20,8 | 11,8 |
| Cosenza | piovoso | — | 21,0 | 15,0 |
| Cagliari | coperto | agitato | 20,0 | 11,5 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 3/4 coperto | legg. mosso | 18,5 | 13,9 |
| Palermo | coperto | agitato | 22,6 | 14,0 |
| Catania | sereno | calmo | 24,6 | 11,8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 19,0 | 7,6 |
| Porto Empedocle | 1/2 coperto | agitato | 23,7 | 13,9 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 20,7 | 12,0 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 maggio 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 756,4 | 757,8 | 758,3 | 761,0 |
| Termometro | 11,8 | 18,2 | 18,1 | 13,9 |
| Umidità relativa | 74 | 58 | 46 | 81 |
| Umidità assoluta | 7,60 | 9.08 | 7,15 | 9,57 |
| Vento | N | N | N | NNE |
| Velocità in Km. | 2,5 | 2,0 | 17,5 | 5,0 |
| Cielo | caliginoso e veli | cumuli | cumuli | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 19,0; - R. = 15,20; \| Min. C. = 8,4 - R. = 6,72.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 17 maggio

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | 3/4 coperto | — | 17,1 | 3,6 |
| Domodossola | coperto | — | 18,2 | 6,4 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 20,3 | 7,8 |
| Verona | sereno | — | 20,0 | 8,0 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 17,0 | 11,0 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 19,3 | 7,3 |
| Alessandria | sereno | — | 18,6 | 7,5 |
| Parma | sereno | — | 18,1 | 7,9 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 19,3 | 7,8 |
| Genova | 3/4 coperto | legg. mosso | 20,0 | 12,0 |
| Forlì | sereno | — | 18,6 | 9,0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 16,9 | 9,1 |
| Porto Maurizio | sereno | mosso | 18,6 | 9,3 |
| Firenze | sereno | — | 19,2 | 8,8 |
| Urbino | sereno | — | 15,2 | 7,2 |
| Ancona | sereno | calmo | 17,3 | 10,0 |
| Livorno | sereno | calmo | 19,4 | 9,0 |
| Perugia | 3/4 coperto | — | 17,2 | 7,8 |
| Camerino | sereno | — | 12,8 | 8,6 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 18,9 | 10,9 |
| Chieti | sereno | — | 14,8 | 6,7 |
| Aquila | sereno | — | 15,0 | 5,3 |
| Roma | sereno | — | 19,0 | 9,4 |
| Agnone | sereno | — | 12,2 | 4,9 |
| Foggia | sereno | — | 18,9 | 9,6 |
| Bari | sereno | calmo | 16,8 | 12,5 |
| Napoli | 1/4 coperto | legg. mosso | 17,6 | 11,8 |
| Portotorres | 1/4 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 11,8 | 5,3 |
| Lecce | sereno | — | 18,7 | 12,2 |
| Cosenza | sereno | — | 17,0 | 10,2 |
| Cagliari | 1/4 coperto | calmo | 20,0 | 10,5 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1/2 coperto | mosso | 17,9 | 13,9 |
| Palermo | 1/4 coperto | legg. mosso | 18,8 | 9,0 |
| Catania | sereno | calmo | 21,6 | 11,8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 16,4 | 5,0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 17,7 | 11,2 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 20,7 | 11,5 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 maggio 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 762,9 | 763,6 | 763,5 | 764,3 |
| Termometro | 13,6 | 18,9 | 18,4 | 14,1 |
| Umidità relativa | 68 | 52 | 50 | 69 |
| Umidità assoluta | 7,85 | 8,38 | 7,88 | 8,29 |
| Vento | calmo | SSW | SSW | S |
| Velocità in Km. | — | 21,5 | 21,0 | 2,5 |
| Cielo | sereno | cumuli | cumuli e veli | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 19,8 - R. = 15,84 \| Min. C. = 9,4 - R. = 7,52.

## TELEGRAMMI METEORICI
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 maggio 1885.

In Europa depressione di ieri trasportossi sull'Austria-Ungheria, Cracovia 745, Golfo di Guascogna 767.

In Italia nelle 24 ore barometro salito da 12 a 4 mm. dal nord al sud, ieri venti forti intorno al ponente, numerose pioggie sul continente, neve sull'Appennino centrale, mare agitato o molto agitato.

Stamani cielo nuvoloso al sud, generalmente sereno al nord venti freschi a forti intorno al ponente sulla Sardegna e sud deboli a freschi del 4° quadrante sull'Italia superiore; barometro variabile da 755 a 760 mm. dal Golfo di Venezia al sud-ovest.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: venti forti intorno al ponente, cielo vario con qualche temporale.

Roma, 17 maggio 1885.

In Europa pressione bassa alle latitudini settentrionali, leggermente elevata al sud-ovest, Riga 742, Golfo di Guascogna 765.

In Italia nelle 24 ore barometro salito circa 6 mm. dovunque, venti qua e là forti di ponente; qualche pioggerella, neve sulla Sila, temperatura leggermente aumentata.

Stamani cielo sereno o poco coperto, alte correnti intorno al ponente; venti deboli o freschi; barometro lievemente depresso a 751 mm. al nord, intorno a 764 mm. al sud-ovest.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: cielo vario con qualche temporale particolarmente al nord; venti freschi specialmente meridionali, temperatura in aumento.

---

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 maggio 1885

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE | | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti | | CORSI MEDI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | CONTANTI | | TERMINE | |
| | | Nominale | Versato | | Apertura | Chiusura | Apertura | Chiusura | fine corr. | fine pross. |
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° luglio 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° gennaio 1885 | — | — | — | — | 95 40 | — | 95 40 | 95 45 | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | 95 » | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 94 50 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° decemb. 1884 | — | — | 99 50 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0 | 1° aprile 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | 486 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Coint. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1885 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1055 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Credito Mob. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Società Immobiliare | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1885 | 500 | 250 | 650 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1885 | 500 | 500 | — | — | 471 » | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1885 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Vita (oro) | — | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.) | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | 1435 » | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provv. | — | 500 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. It. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 550 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illum. a gas | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | 1543 50 | — |
| Gas Certificati provv. | » | 500 | 100 | 1350 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Complementari | — | 250 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° gennaio 1885 | 500 | 262 | 715 » | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magaz. Generali | » | 250 | 250 | 435 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 72 ½ |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 2 ½ 0/0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 25 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 6 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1885) 95 45 fine corr.
Banca Generale 608 50, 608 75 fine corr.
Società Anglo-Romana per l'illumin. a gas 1542, 1545 fine corr.
Compagnia fondiaria italiana 297 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 15 maggio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 94 859.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 689.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 333.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 043.

*Il Sindaco*: A. Pieri.

V. Trocchi, *presidente*.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Il R. Tribunale di Breno con decreto 3 maggio 1885, ordinò assumersi informazioni a sensi degli articoli 20 al 25 del Codice civile, per rilevare se alcuna notizia sia pervenuta dell'assente Ramus Domenico di Pietro di Mu.

6171 Avvocato ZUELLI.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

In seguito al ricorso presentato dalla signora Alborghetti Ermenegilda fu Giovanni, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 28 ottobre 1881, numero 862, della Commissione presso il R. Tribunale civile e correzionale di Milano; veniva da questo stesso Tribunale pronunciata la sentenza 12 marzo 1885 1884, colla quale si dichiarava per tutti i conseguenti effetti di legge l'assenza di Rosmini Antonio Maria fu Giovanni e fu Molignoni Margherita, nato il 17 dicembre 1796 in Antegnate (Bergamo), mandando la istante a provvedere all'affissione e pubblicazione di cui all'art. 25 Codice civile.

Milano, addì 30 marzo 1585.

5462 AVV. VITTORIO BASSI.

(2ª pubblicazione)

NOTA

per svincolo di malleveria notarile.

Sulla domanda sporta dalli signori donna Carolina Cotta, cav. Carlo e ing. Edoardo madre e figli Garrone, di Montecastello, quali eredi del fu loro rispettivo marito e padre cavaliere Giovanni Garrone, al Tribunale civile di Alessandria onde ottenere lo svincolo della malleveria prestata dal signor notaio Gioanni Antonio Garrone fu Carlo, loro rispettivo suocero ed avo, per l'esercizio della sua professione, risultante da certificato del Debito Pubblico della rendita di lire 60, in data 8 marzo 1863, nn. 66591 e 461891, il lodato Tribunale con decreto 9 corrente aprile mandò alli petenti di far seguire le pubblicazioni, affissioni ed inserzioni prescritte dall'articolo 38 della legge 25 maggio 1879 sul Notariato:

Il che si rende a pubblica notizia per ogni effetto che di dritto.

Alessandria, li 13 aprile 1885.

5846 BERTOLAIA caus. ALESSANDRO.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 6061 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 12 maggio corrente, deve leggersi Michele **Irace** e non *Crace* come venne stampato.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI CIVITAVECCHIA.

Sede commerciale.

Con sentenza in data di ieri 16, è stato dichiarato il fallimento di De Felici Annibale del fu Antonio, negoziante di tessuti in Corneto Tarquinia, in via del Corso, n. 11, e determinata provvisoriamente al 15 dello stesso mese la cessazione dei pagamenti.

Il giudice Francesco Orlando venne delegato alla procedura relativa, e Pietro Pampersi, residente nella città suddetta, fu nominato curatore provvisorio.

Per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di giovedì 28 corrente, alle ore 10 ant., e stabilito il termine di giorni venti per la presentazione delle dichiarazioni di credito.

Finalmente è stato determinato il giorno 11 di giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Civitavecchia, 17 maggio 1885.

Il cancelliere applicato

6254 TRAIANO CECCARELLI.

(2ª pubblicazione)

# Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, secondo i Regi Decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il giorno 22 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze sito in via Vittorio Emanuele, e procederà alla elezione dei membri del Consiglio di reggenza della precitata sede, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiori a quindici.

Roma, 8 maggio 1885. 6080

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

# Esattoria Consorziale di Vignanello

## Avviso d'Asta.

L'esattore del Consorzio suddetto fa pubblicamente noto che, nel giorno 25 giugno, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto nei giorni 30 giugno e 6 luglio anno corrente, alla stessa ora, avrà luogo, nella Regia Pretura di Soriano nel Cimino, innanzi l'ill.mo sig. pretore e cancelliere, la vendita dei seguenti immobili:

1. In danno di Salvatori Francesco fu Giovanni, di Vignanello — Terreno Le Valli, seminativo, vitato, posto nel comune di Vignanello, al mappale numero 2657, della superficie di pert. cens. 7 10, e della rendita di lire 60 70, coi confini Olivieri Paolo fu Innocenzo e Spinetta don Francesco di Mario, al prezzo di lire 289 17.

2. A danno di Pugliesi Augusto e Giuseppe di Antonio, di Vignanello — Terreno seminativo, vitato, posto in comune di Vignanello, contrada Piancesali, ai nn. 1316 e 3571, responsivo a Marescotti, della superficie di pertiche censuario 1 31, della rendita di lire 3 88, coi confini Peruzzi Pietro fu Antonio, Lelli Nazzarena fu Gaetano in Lupi, Gianfra Nicola fu Tommaso e Stefani Giuditta fu Giuseppe in Gianfra, al prezzo di lire 185 40.

3. A danno di Menicacci Mariano fu Giuseppe, domiciliato in Canepina, proprietario nel comune di Vallerano — Castagneto domestico, posto in contrada Paniano, comune di Vallerano, col mappale n. 1179, della superficie di pert. cens. 9 25, e alla rendita di lire 68 26, coi confinanti Ricciardi Domenico ed Augusto fu Daniele, Compagnia in Vallerano di San Giovanni Decollato, eretta nella Chiesa di Sant'Andrea e Janni Vincenzo fu Costanzo, al prezzo di lire 325 18.

4. A danno di Blasi Francesco e Giovanni fu Angelo e altri, di Canepina — Fienile, 1° piano, via della Lega, n. 9, Canepina, al mappale n. p. 1063 sub. 2, con la rendita di lire 11 25, coi confini area pubblica, Pizzi Pietro e Margherita fu Bernardino e Blasi Giacinto fu Giacomo, al prezzo di lire 84 37.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100, sul prezzo minimo determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori al suddetto prezzo.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e pagare tutte le spese d'asta, registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, questo avrà luogo nei precitati giorni.

Dall'Esattoria Consorziale di Vignanello, li 16 maggio 1885.

6231 Per l'Esattore — *Il Collettore*: RAIMONDO ANDRIOLI.

AVVISO.

Il sottoscritto Antonio del fu Giuseppe Fongier, domiciliato in Firenze, dichiara per tutti gli effetti di ragione e di legge che acquistando direttamente e pagando a pronti contanti tutto ciò che può occorrergli per sè e per la propria famiglia, non sarà per riconoscere alcun debito, di qualsiasi natura che fosse, contratto in suo nome senza lo espresso consenso scritto di esso, da qualsiasi persona, comunque abbia col medesimo rapporti di parentela.

Dichiara però che la presente diffida non comprende nè i suoi commessi del Banco di cambia monete posto in via Porta Rossa, n. 13, nè il suo amministratore di beni rurali in comunità di Cavriglia, provincia di Arezzo, ai quali sono conservate le facoltà da lui conferitegli per il passato.

Firenze, 13 maggio 1885.

6226 ANTONIO FONGIER.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale

Nel giorno 22 giugno 1885, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà, ad istanza del Demanio Nazionale contro Nasetti Pietro fu Filippo, domiciliato a Ronciglione, alla vendita giudiziale del seguente stabile a settimo ribasso, autorizzata con sentenza 21 dicembre 1883.

*Descrizione dello stabile.*

Ambiente ad uso stalla posto nel comune di Ronciglione, sulla via Borgo S. Andrea, civ. n. 32, in mappa sez. 1ª, col n. 1946, e del tributo diretto di lire 0 75, confinante Pietro Duranti e strada, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 14 maggio 1885.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

6216 procuratore erariale delegato.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Nicastro avvisa che il notaio Vincenzo Sensi, residente in S. Biase, essendo cessato dall'esercizio, chiese al Tribunale suddetto lo svincolo della cauzione prestata in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico.

Nicastro, 9 giugno 1884.

6007 Il canc. PISCIONERI.

(1ª pubblicazione) 6234

AVVISO.

Il sottoscritto usciere deduce a pubblica notizia che nel giorno diciannove giugno 1885, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno di Passavanti Andrea, nella qualità di curatore speciale della eredità giacente di Sella Giuseppe, ad istanza di Vitale Leone fu Abramo, domiciliato a Torino, ed elettivamente in Roma, via Giulia, n. 116, studio Fiore Luigi:

Vigna in contrada Colle S. Andrea, sezione Colonna, al n. 443 di mappa, della superficie di tavole 4 58, pari ad are 45 80 — Altra vigna come sopra, posta al n. 865 di mappa, di tav. 1 90, pari ad are 19.

L'incanto verrà aperto su L. 466 20.

Roma, 15 maggio 1885.

TEMISTOCLE SEMPREBENE usciere.

(1ª pubblicazione)

NOTA

*ai termini dell'art. 38 legge notarile.*

Con sentenza della terza sezione civile del Tribunale di Napoli (1° periodo feriale), in data 1° settembre 1884 (reg. uff. atti giud. addì 18 settembre 1884, mod. 1°, vol. 72, n. 626, L. 31 20 a debito. Danese) venne il notaro signor Davide Giunti di Pasquale, di residenza in Castellammare di Stabia, distretto notarile di Napoli, condannato al pagamento di lire 16,250 a favore di Luisa Berardino, per risarcimento di danni a quest'ultima derivati dall'annullamento di un testamento del signor Antonio Maria Del Pozzo, rogato da notar Giunti, a causa della assunzione in quell'atto di un testimone minorenne.

Con sentenza della Corte d'appello di Napoli del 2 febbraio corrente anno, pubblicata il 27 marzo (reg. uff. atti giud. 28 marzo 1885, mod. 3°, vol. 72, n. 890, lire 12 a debito. Danese) fu rigettato il gravame interposto da notar Giunti e confermata la emessa condanna.

Ora volendo la signora Luisa Berardino procedere alla espropriazione forzata della cauzione notarile del signor Giunti, consistente in due certificati di rendita nominativa del Debito Pubblico del Regno d'Italia, l'uno per annue lire 110, col n. 103909 e di posizione 38341, in data 13 gennaio 1865, intestato a Metallo Vincenza fu Gennaro, vedova Luise; l'altro di lire 140 di annua rendita, n. 103910 e di posizione 38341, in data 13 gennaio 1865, ugualmente intestato a Metallo Vincenza fu Gennaro, vedova Luise; il primo per intero, il secondo fino alla concorrenza di annue lire 105, vincolati come cauzione notarile del signor Davide Giunti di Pasquale, notaro in Castellammare di Stabia, ed in base all'art. 19 legge notarile, vincolati pel risarcimento dei danni occasionati dal notaro nell'esercizio della sua professione; così, ai termini dell'articolo 38 detta legge, presenta con la sottoscritta data al Tribunale di Napoli analoga domanda, che farà inserire ed affiggere nei modi e termini prescritti.

Napoli, 12 maggio 1885.

Per la parte ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione di questa Commissione in data 25 aprile 1885.

6218 L'avv. off. ERNESTO SALVIA.

## Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dall'abitato di Carpineto Romano per Montelanico, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 13 gennaio 1882;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Carpineto Romano in data 25 febbraio 1884, colla quale ha deliberato di pagare la indennità agli espropriati mediante la contrattazione di un mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti;

Veduti gli atti, da cui risulta essersi tale mutuo realizzato;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata,

**Decreta:**

Art 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per la esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere a cura e spese del comune registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse coi necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate, in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, ... aprile 1885.

*Pel Prefetto*: GUAITA.

### *Tabella degli stabili di cui si autorizza l'espropriazione.*

1. Cacciotti Gioacchino fu Lorenzo, Carpineto Romano — Terreno pascolivo, particella n. 228, in parte tra le sez. 116, 117, confinanti con Cacciotti Giuseppe e Cacciotti Domenico, occupazione di terreno m. q. 30 lire 10 80, terreno tagliato fuori lire 7 20. L. 18.

2. Cacciotti Giuseppe fu Antonio, Carpineto Romano — Terreno pascolivo, particella n. 3093, parte tra le sez. 115, 116, confinante con Prosperi e strada pubblica, occupazione di terreno m. q. 100. L. 12.

3. Cacciotti Domenico fu Agostino, Carpineto Romano — Terreno pascolivo, particella, n. 3094, in parte tra le sezioni 111, 114, confinanti Cacciotti Gioacchino, occupazione di terreno m. q. 80, lire 9 60 — Terreno seminativo, olivato, occupazione di terreno m. q. 408, particella n. 226, in parte tra le sez. 111, 119, confinante con Caporossi Giuseppe lire 48 96, atterramento di olivi 17 lire 102. L. 160 56.

4. Cacciotti Giovanni fu Giuseppe, Carpineto Romano — Terreno seminativo, alborato, particella 261, in parte tra le sezioni 111, 114, confinanti Centra Enrico e De Angelis, occupazione di terreno m. q. 242 40, lire 24 24, atterramento di olivo 1 lire 6. L. 30 24.

5. Caporossi Giuseppe fu Luigi, Carpineto Romano — Terreno seminativo, olivato, particella 1313, in parte tra le sezioni 117, 121, confinanti Cacciotti e strada, occupazione di terreno m. q. 1092, lire 109 20, atterramento di olivi 18 lire 18, alberi da frutti 2 lire 2, di ornelli 3 lire 3. L. 226 20.

6. Carella Francesco fu Luigi, Carpineto Romano — Terreno vignato, particella 2078, in parte tra le sezioni 85, 88, confinanti coi fratelli Pasquali e strada, occupazione di terreno m. q. 570, lire 114, atterramento di olivi 4 lire 4, id. alberi da frutto lira una, terreno tagliato fuori lire 20. L. 164 50.

7. Centra Enrico, Carpineto Romano — Terreno olivato, particella 2435, in parte tra le sezioni 113, 114, confinante Galeotti e De Angelis, occupazione di terreno m. q. 259 50, lire 25 95, atterramento di olivi 10 lire 70. L. 95 95.

8. Centra Vincenzo Antonio, di Carpineto Romano — Terreno alberato, particella 2005 in parte, tra le sezioni 46-48, confinante Pecci e Pucinischi Pasquale, occupazione di terreno m. q. 470, lire 56 40, atterramento di alberi da frutto 3 lire 4 50. L. 60 90.

9. Conti Vincenzo ed Angelo M° fu Michele, Carpineto Romano — Terreno pascolivo, particella 413 in parte, tra le sezioni 27, 28, confinante col fosso dell'Omo Morto, occupazione di terreno m. q. 94, lire 9 40, atterramento di quercie 3 lire 75, deprezzamento di una quercia lire 10. L. 94 40.

10. De Angelis Giovanni fu Salvatore e Galeotti Francesco fu Germano, Carpineto Romano — Terreno olivato, particella 261 in parte, tra le sezioni 112, 113, confinante Centra Enrico, e stradello, occupazione di terreno m. q. 670 60, lire 67 06, atterramento olivi 23 lire 161, id. di gelsi 2 lire 6, di alberi da frutto 2 lire 6, id. pero grosso 1, 2, 7 — Terreno tagliato fuori m. q. 46 50, lire 4 65. L. 251 71.

11. Demanio nazionale — Terreno pascolivo olivato, particella 2064 in parte, tra le sezioni 77 82, confinante Cappucci Antonio e Carella Luigi, occupazione di terreno m. q. 600, lire 90, atterramento di olivi 6 lire 36 — Terreno pascolivo, particella 290 in parte, tra le sezioni 110, 111, confinante con S. Niccola e Pecci, occupazione di terreno m q. 260, lire 26. L. 152.

12. Galeotti Camillo fu Domenico, Carpineto Romano — Terreno pascolivo olivato, particella num. 231 in parte, tra le sezioni 113, 115, confinante con S. Niccola e Battisti Serafino, occupazione di terreno m. q. 446 20, lire 46 62, atterramento di olivi 6 lire 62, ornelli 2 lire 2, da frutti 3 lire 4 50. L. 95 12.

13. Galeotti Francesco fu Domenico, Carpineto Romano — Terreno vignato, particelle nn. 2059, 2061, 2066 in parte, tra le sezioni 68 74, confinante con Pasquali ed Uberti, occupazione di terreno m. q. 1104, lire 264 56, atterramento di olivi lire 16 50, id. alberi frutti 13 lire 39, id. di noci 1 lire 5, id. del deprezzamento del fondo lire 100 — Terreno seminativo, particella numero 2466 in parte, tra le sezioni 74, 77, confinante con Pasquali e Ricci, occupazione di terreno m. q. 480, lire 57 60 — Terreno prativo olivato, particella 2599 in parte, tra le sezioni 96, 98, confinante con Salina e strada vecchia, occupazione di terreno m. q. 850, lire 102, atterramento olivi 14 lire 77, id. di noci 1 lire 5, deperimento lire 50. L. 717 06.

14. Lucatelli Angelo Maria fu Giovanni, Carpineto Romano — Terreno seminativo alberato, particella 3072 in parte, sezioni 64 65, confinante con Salvagni e Coluzzi, occupazione di terreno m. q. 180, lire 43, atterramento di olivi 1, 2, 6, id. alberi di frutti 3 lire 6, id. di castagni 3 lire 30. L. 85.

15. Macera Bonifacio fu Sebastiano, Carpineto Romano — Terreno olivato, particella 1537 in parte, tra le sezioni 95, 96, confinante con stradello e Salina, occupazione di terreno m. q. 280, lire 30 80, atterramento di olivi 7 lire 49. L. 79 80.

16. Pasquali fratelli fu Camillo — Terreno prativo olivato, particella 2077 in parte, tra le sezioni . . . . ., confinante con Carella e strada, occupazione di terreno m. q. 1326, lire 264, atterramento di olivi, restando al proprietario il legname, 12 lire 84, id. alberi da frutto 3 lire 12, id. di peri 1 lire 12 — Terreno prativo olivato, particella 2074 in parte, occupazione di terreno m. q. 244, lire 48 80 — Terreno seminativo, vocabolo Colle Barbitto, n. 2067 in parte, confinante con Galeotti e Demanio nazionale, occupazione di terreno m. q. 450, atterramento di olivi 8 lire 111, id. di olivi 3...., id. di castagni 1 lire 10. L. 606 80.

17. Paolangeli Leonardo fu Antonio, Carpineto Romano — Terreno orto asciutto, particella 203 in parte, tra le sezioni 132, 133, confinante con Pecci da 2 lati, occupazione di terreno m. q. 221, lire 44 20, atterramento di olivi 2 lire 10, id. di ornelli 2, lire 3, id. frutti 2 lire 10, per frazionamento del fondo diviso in due parti 30. L. 97 20.

18. Pasquali Coluzzi Giuseppe fu Orazio, Carpineto Romano — Terreno seminativvo, vitato, particella n. 2040, confinanti con Pecci e strada pubblica, occupazione di terreno m. q. 830, atterramento di noci 2 lire 10 — Terreno seminativo, vitato, particella n. 2043, in parte tra le sezioni 62, 69, confinanti Caldarozzi e Seneca, occupazione di terreno m. q. 1128, lire 225 60, atterramento olivi 4 lire 20, di castagno 2 lire 8, di lauri 2 lire 3 — Terreno seminativo, alborato, particella 1324, in parte tra sezioni..., confinante..., occupazione di terreno m. q. 118, lire 23 60, atterramento di ormelli 12. L. 468 20.

19. Pecci Caldarozzi D. Pasquale, Carpineto Romano — Terreno castagnato, particella 1959, in parte tra le sezioni 39. 43, confinanti Pecci cav. e strada, occupazione di terreno m. q. 1440, lire 129 60, atterramento di castagni 17 lire 850. L. 979 60.

20. Pecci cav. Giov. Battista fu Ludovico, Carpineto Romano — Terreno seminativo, alberato, particella 444, in parte tra le sezioni 26, 35, confinanti fosso dell'Uomo Morto e strada Vecchia, occupazione di terreno m. q. 2243, lire 246 73, atterramento di quercie 1 lire 2, di frutti 1 lire 2 — Terreno castagnato, particella n. 1960, in parte tra le sezioni 42, 46, confinante con Santucci e strada Vecchia, occupazione di terreno m. q. 1200, lire 108, atterramento di castagni 13 lire 650 — Terreno pascolivo, olivato, particella 289, in parte tra le sezioni 110, 111, confinanti con Santucci e fosso, occupazione di terreno m. q. 250 lire 25, compenso pel frazionamento del fondo lire 50 — Terreno pascolivo, particella nn. 202, 207, in parte tra le sezioni 120, 132, vocabolo Concia, confinanti con Salina, occupazione di terreno m. q. 3067 20, lire 368 06, atterramento di noci 2 lire 20, frazionamento di fondo lire 100 — Terreno orto asciutto, particella 193 in parte tra le sezioni 132, 133, confinanti Salina e stradello, occupazione di terreno m. q. 240, lire 48. L. 1619 79.

21. Polidori Francesco fu Carlo, Carpineto Romano — Terreno olivato, particella 2435, in parte tra le sezioni 113, 114, conf. Centra e Galeotti, occupazione di terreno m. q. 343 15, lire 34 37, atterramento di olivi 10 lire 70. L. 104 37.

22. Prosperi Prospero fu Luigi, Carpineto Romano — Terreno olivato seminativo, particella 286, in parte tra le sezioni 107, 109, conf. Santucci e strada, occupazione di terreno m. q. 880, lire 105 60, atterramento di olivi 9 lire 45. L. 150 60.

23. Prosperi fratelli fu Agostino, Carpineto Romano — Terreno olivato, particella 2847, in parte tra le sezioni 115, 116, conf. con Cacciotti e Galeotti, occupazione di terreno m. q. 526, lire 57 86. L. 57 86.

24. Pucinischi Pasquale fu Giuseppe, Carpineto Romano — Terreno cannetato, particella 2002, in parte tra le sezioni 46 53, conf. Seneca e strada vecchia, occupazione di terreno m. q. 400, lire 120, atterramento di olivi 1 lire 5. L. 125.

25. Ricci D. Andrea fu Salvatore, Carpineto Romano — Terreno vignato, particella 2042, in parte tra le sezioni 61, 62, conf. con Pecci cav. e Coluzzi, occupazione di terreno m. q. 422, lire 84, atterramento di olivi 2 lire 14. L. 98 40.

26. Ricci Carolina fu Giovanni, Carpineto Romano — Terreno seminativo, particella 2092 in parte, tra le sezioni 82, 83, conf. con strada e Galeotti, occupazione di terreno m. q. 160 lire 19 20. L. 19 20.

27. Salina Ludovico di G. Battista, Carpineto Romano — Terreno olivato, particella n. 1775 in parte, tra le sezioni 92, 96, conf. con Macera e strada vecchia, occupazione di terreno m. q. 1762 lire 264 30, atterramento di olivi n. 48 lire 336, id. di ornelli 10 lire 15, per deprezzamento lire 100 — Terreno olivato, particella n. 1765 in parte, tra le sezioni 84, 85, conf. con Pecci e strada vecchia, occupazione di terreno m. q. 28, lire 4 20, atterramento di ornelli 2 lire 3, di viti 3 lire 1 50, di olivi 2 lire 14. L. 738

28. Santucci Gio. Battista fu Agostino, Carpineto Romano — Terreno pascolivo, particella 287 in parte, tra le sezioni 108, 110, confinante con Pecci e strada, occupazione di terreno m. q. 360. L. 36.

29. Salvagni Lucatelli vedova Ludovica fu Sebastiano, Carpineto Romano — Terreno vignato, particella 2067 in parte, tra le sezioni 65, 66, confinante con Coluzzi e Galeotti, occupazione di terreno m. q. 315, lire 63, atterramento di fichi 1 lire 1, id. di olivo 3 lire 21, di ornelli 6 lire 6. L. 91.

30. Seneca Scipione fu Annibale, Carpineto Romano — Terreno seminativo olivato, particella 3071 in parte, tra le sezioni 62, 63, confinante Coluzzi e Demanio, occupazione di terreno m. q. 60 lire 7 70, atterramento di castagni 1 lire 5, di fichi 1 lire 1 50. L. 13 70.

Totale generale lire 7449 16.

Roma, 20 aprile 1885. Il Prefetto.

Registrato a Segni il 1° maggio 1885, al volume 5, atti pubblici, fog. 148, numero 112. Esatto lira una e centesimi venti col doppio decimo — Tassa lire 1; decimi lire 0 20. L. 1 20. — Il ricevitore: A. Garelli.

6162 Per copia conforme: LUIGI SPERANZA *Segretario comunale.*

## MUNICIPIO DI BARLETTA

AVVISO D'ASTA. — Appalto della remissione e manutenzione delle vicinali Cavaliere, Labianca e Piscina per anni 6 decorribili dell'incominciamento dei lavori, e per l'annuo estaglio in ragione di lire 1000 al chilometro, ammontante presuntivamente ad annue lire 6842 80.

Dalle ore 11 ant. del 25 corrente si procederà su questo palazzo municipale al pubblico incanto pel suddetto appalto, il quale verrà deliberato col metodo della estinzione delle candele a favore dell'ultimo e migliore offerente in ribasso al prezzo unitario stabilito come sopra per ogni chilometro, salvo l'offerta di ribasso di ventesimo sino a tutto il mezzodì (*tempo medio di Roma*) del 30 stesso corrente mese.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori a lire 10 sul prezzo come sopra fissato per ogni chilometro.

I concorrenti dovranno presentare dei certificati della Giunta municipale e dell'ufficio tecnico del proprio comune, dai quali risulti la idoneità, nonchè la buona pratica e condotta nella esecuzione di simili ed altri lavori di pubbliche amministrazioni. Essi inoltre presenteranno un fideiussore solidale e solvibile di soddisfazione della Giunta ed una cauzione in contante o biglietto di tenuta di persona di nota solvibilità nella somma di lire 15000 00, oltre a lire 300 per anticipo di spese e tasse di registro.

L'appalto andrà regolato dalle altre condizioni racchiuse nel capitolato per la manutenzione delle strade a pietrisco del 31 agosto 1872, e dalle seguenti ancora, cioè:

1. Non vi sarà obbligo di consegna da parte del Municipio, ma invece l'appaltatore avrà l'obbligo di accettare le strade in qualunque stato si trovassero, e lasciarle dopo l'appalto con la stessa altezza di massicciato rimasto alla scadenza dell'ultimo appalto tenuto dal signor Buonvino, come rilevasi dal capo primo degli atti di consegna da esso Buonvino al Municipio con verbale dell'arbitro signor Trizio.

2. Le mancanze per raggiungere le altezze di massicciato dovranno essere rimesse dall'appaltatore a proprie spese durante il periodo dell'appalto col seguente procedimento.

Appena cominciata la manutenzione si dovrà eseguire l'espurgo del fango e della polvere, la remissione del pietrisco nelle incarreggiate e negli avvallamenti di tutte le dette strade.

Allo scadere del primo anno di appalto le vie Cavaliere Labianca dovranno trovarsi perfettamente rimesse coll'altezza normale a sezione configurata con regolare pendenza trasversale. Alla fine poi del secondo anno dovrà trovarsi similmente rimessa la via Piscina, senza trascurarsi frattanto i lavori di ordinaria manutenzione, sì di questa come delle altre due vicinali innanzi dette.

È a tutti visibile nell'ufficio comunale il capitolato del 31 agosto 1872.

Barletta, 14 maggio 1885.

6202 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

## Regia Prefettura della Provincia di Grosseto

### Avviso d'Asta.

In ordine alle disposizioni ricevute dal R. Ministero dei Lavori Pubblici, si addiverrà alle ore 10 ant. di lunedì 1° giugno p. v., in una sala di questa Prefettura, dinanzi al sig. prefetto o suo delegato, ad un primo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto dei lavori occorrenti per una nuova sfociatura nell'argine sinistro del primo canale diversivo d'Ombrone per condurre le torbe nel primo recinto del Chiocciolaio per la somma soggetta a ribasso d'asta di lire 75,660.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora presentarsi a fare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale del 31 dicembre 1884, visibili nella segreteria della Prefettura durante le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, nell'atto della medesima presentare:

1. Un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo o ispettore del Genio civile di data non anteriore a sei mesi.

2. Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di domicilio.

3. Un certificato speciale, rilasciato in data non anteriore di tre mesi da un ingegnere capo del Genio civile, col quale si attesti che il concorrente ha già eseguito lodevolmente e senza liti o contestazioni altri lavori di importanza analoga a quelli di cui nel presente avviso.

4. La ricevuta del deposito di lire 3000 fatto in una Cassa di Tesoreria provinciale a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva sarà di un decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, mediante la esibizione del titolo comprovante il fatto deposito della corrispondente somma in danaro od in biglietti di Banca accettati come danaro nelle Casse dello Stato, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

È obbligo dell'impresario di presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente o fidejussore che in caso di morte o di fallimento dello impresario stesso, divenga il principale obbligato nello adempimento degli impegni assunti col contratto d'appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dello appaltatore, il quale dovrà depositare a tal uopo nella Cassa della Prefettura la somma di lire 1500.

Grosseto, 14 maggio 1885.

6240 *Il Segretario delegato*: V. SCALARI.

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 7.
## di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

### GRANO

*Avviso di provvisorio deliberamento.*

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di quintali 8400 di frumento nostrale del raccolto anno 1884, di cui nell'avviso d'asta del 29 aprile scorso, n. 6, venne oggi provvisoriamente deliberata e cioè:

Lotti 84 di quint. 100 cadauno, al prezzo di lire 24 72 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 18 maggio corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 175 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del 29 aprile scorso, numero 6.

*NB.* I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Milano o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Milano, 13 maggio 1885. Per la Direzione

6237 *Il Tenente commissario*: A. FIOCCHI.

## UFFICIO DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO ULTRA 2°

### Avviso d'Asta.

Il giorno 27 del corrente mese di maggio, alle ore 2 30 pomeridiane, innanzi alla Deputazione provinciale, nel solito locale delle sue periodiche adunanze, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione del secondo tratto del secondo tronco della strada provinciale di Scanno, compreso tra il confine di Anversa ed il principio delle Rampe di Villalago.

L'importo dei lavori suddetti è nel totale di lire 124,000, delle quali lire 114,145 serviranno per base dell'asta, e lire 9855 resteranno a disposizione dell'amministrazione.

L'intera opera dovrà essere ultimata nel termine di mesi 18, dal giorno della consegna, ed in difetto l'appaltatore dovrà rimborsare l'Amministrazione delle spese di assistenza e sottostare ad una penale di lire 20 per ogni giorno di ritardo.

Nel corso dell'opera saranno fatti all'appaltatore pagamenti in conto, di lire 15,000 ciascuno, a misura dell'andamento dei lavori, colle debite ritenute.

Nel corso del corrente anno 1885 però i pagamenti non potranno eccedere la somma di lire 45,000.

Le particolarità dei lavori, le norme della relativa esecuzione e quant'altro si riferisce alle condizioni dell'appalto trovasi dettagliato nei progetti tecnici e nei capitoli che sono depositati nella segreteria della sullodata Deputazione, visibili a chiunque ne farà richiesta.

L'appalto avrà luogo mediante pubblica asta, col metodo della estinzione delle candele, e con le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, num. 5552, e sarà aggiudicato a colui che avrà offerto il più vantaggioso ribasso di un tanto per cento sull'ammontare complessivo dell'opera.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante certificato dell'ufficio tecnico provinciale o del Genio civile di Aquila.

Per essere ammessi alla licitazione i concorrenti dovranno anticipatamente depositare alla Cassa provinciale la somma di lire 6000, come cauzione provvisoria, ed a garanzia dell'asta, salvo l'anticipazione delle spese del contratto.

All'atto della stipulazione di questo, l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva corrispondente al decimo dell'importo netto dell'opera appaltata.

Il termine utile per presentare il ribasso, in grado di ventesimo, rimane fissato alle ore 12 meridiane del giorno 13 giugno p. v.

Tutte le spese d'asta, di bollo, registro ed ogni altra relativa agl'incanti, al contratto d'appalto ed alle copie occorrenti, sono a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Il contratto d'appalto non sarà valido senza l'appovazione del Ministero.

Aquila, 9 maggio 1885.

Per incarico della Deputazione provinciale
6205 *Il Segretario capo*: A. CECCHETTANI.

## Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la domanda di Vincenzo Bocci per derivazione d'acqua dal fiume Marta, posto nel comune di Corneto Tarquinia, ad uso d'irrigazione di un terreno di sua proprietà prossima al paese in contrada Poggio dell'Oro, già del R. Demanio;

Veduto il progetto in data 8 aprile 1885, compilato dall'ing. architetto Camillo Crispini, dal quale risulta:

1. Che scopo della derivazione è l'irrigazione per la formazione di prati artificiali per la coltivazione delle ortaglie e l'avvicendamento delle colture;
2. Che la quantità a derivarsi è di litri 25 il minuto secondo;
3. Che per l'elevazione si aprirà un formone in senso ortogonale al corso del fiume, collocando in fondo al formone dei tubi in ghisa del diametro di 25 centimetri con una estremità nel letto del fiume; coll'altra in un pozzo di forma circolare rivestito in muratura, distante 20 metri dal perimetro bagnato del fiume;
4. Che sulla bocca del detto pozzo verrà fissata una pompa centrifuga, messa in movimento da una macchina a vapore o locomobile della forza di due cavalli;

Veduta la relazione 27 aprile 1885, n. 2776, delGenio civile, colla quale si riconosce la regolarità del progetto e si ammette la domanda per l'ulteriore suo corso in conformità degli articoli 7, 8, 9 e 10 del regolamento approvato col R. decreto delli 8 settembre 1867, n. 3952, esteso alla provincia di Roma col R. decreto 1° novembre 1870, n. 6003;

Veduti gli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2859,

**DECRETA:**

Art. 1. La domanda suindicata sarà affissa all'albo pretorio del comune di Corneto Tarquinia insieme al presente decreto per 15 giorni consecutivi.

Art. 2. Il progetto di derivazione sarà depositato per lo stesso periodo di tempo in quella segreteria comunale, ove chiunque potrà recarsi ad esaminarlo durante l'orario di quell'ufficio.

Art. 3. Chiunque potrà presentare in iscritto ed entro l'indicato termine, tanto al sindaco di Corneto Tarquinia quanto direttamente alla R. Prefettura, i reclami e le osservazioni.

Art. 4. Il giorno ... giugno p. v., alle ore 9 ant., un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo designato per la derivazione, e procederà alla visita di cui all'articolo 10 del detto regolamento, alla quale visita potranno intervenire tutti coloro che crederanno avervi interesse, assistiti dai proprii periti.

Art. 5. Il signor Vincenzo Bocci depositerà nella Tesoreria provinciale, a disposizione di questa Prefettura, la somma di lire duecentocinquanta (L. 250) a garanzia delle spese di cui all'art. 26 del ripetuto regolamento.

Art. 6. Il presente decreto oltre all'essere spedito al sindaco di Corneto Tarquinia o dall'ingegnere capo del Genio civile, perchè ne curino la esecuzione nella parte che riguarda ciascuno di essi, sarà anche inviato direttamente dalla Prefettura all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale*, perchè sia inserito giusta il prescritto dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865 succitata.

Roma, li 11 maggio 1885.
6173 *Per il Prefetto*: GUAITA.

## Avviso di convocazione.

I signori membri del Consiglio generale della Società mutua d'assicurazioni « *La Benefica* » sono invitati alla ordinaria seduta stabilita per il giorno di giovedì 28 maggio 1885, ore 1 pom., nei locali della Direzione generale, Torino, via Orfane, numero 2, piano primo, dovendosi svolgere il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Lettura del verbale dell'ultima seduta;
2. Relazione del direttore generale;
3. Relazione dei revisori dei conti e presentazione del bilancio dell'esercizio 1884;
4. Comunicazioni del presidente;
5. Rinnovazione per un terzo del Consiglio d'amministrazione;
6. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio in corso.

Torino, 18 maggio 1885.
6246 L'AMMINISTRAZIONE.

## R. Prefettura della Provincia di Caltanissetta

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito dell'incanto tenutosi nel giorno sette del corrente mese di maggio presso questa Regia Prefettura, lo

Appalto del trasporto giornaliero delle corrispondenze postali fra Caltanissetta e Piazza Armerina seguendo l'itinerario di Ponte Capo d'Arso e della via Nazionale, detta della Ramata, pel periodo dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1890,

venne deliberato per la presunta annua somma di lire 11,270 dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 per ogni cento lire sul prezzo d'asta fissato in annue lire 11,500.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione della predetta somma di lire 11,270 non inferiori al ventesimo, è di giorni otto e va a scadere col mezzo giorno del dì ventitre del corrente mese di maggio.

Tali offerte, scritte su carta bollata da lira una, dovranno essere accompagnate dai documenti e dalla quietanza di versamento di lire 1150 della Tesoreria provinciale di Caltanissetta, accennati nello avviso d'asta del 21 p. p. mese di aprile.

Caltanissetta, 7 maggio 1885.
6194 *Il Segretario delegato*: LINO D'AYALA.

## R. Prefettura della Provincia di Caltanissetta

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito dell'incanto tenutosi nel giorno 7 del corrente mese di maggio presso questa Regia Prefettura, lo

Appalto del trasporto giornaliero delle corrispondenze postali fra Caltanissetta e Terranova in transito per Barrafranca e Mazzarino, con servizio speciale fra Pietraperzia paese ed il bivio di Pietraperzia, pel periodo dal primo luglio 1885 al 30 giugno 1890,

venne deliberato per la presunta annua somma di lire 15,760 dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 per ogni cento lire sul prezzo d'asta fissato in annue lire 16,000.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione della predetta somma di lire 15,760 non inferiori al ventesimo, è di giorni otto e va a scadere col mezzo giorno del dì ventitre del corrente mese di maggio.

Tali offerte, scritte su carta bollata da lira una, dovranno essere accompagnate dai documenti e dalla quietanza di versamento di lire 1600 della Tesoreria provinciale di Caltanissetta, accennati nello avviso d'asta del 21 p. p. mese di aprile.

Caltanissetta, 7 maggio 1885.
6193 *Il Segretario delegato*: LINO D'AYALA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.